

IL CANDIDATO ❖ Dopo aver lasciato l'Udc, si presenterà alla consultazione di gennaio come espressione di Centro Democratico

Tovo: «Primarie non solo del Pd»

«Un grave errore far diventare questo appuntamento una conta interna a quel partito»

«**M**i candido affinché le primarie non siano solo una conta interna del Pd ma una consultazione che possa riguardare tutta la coalizione di centrosinistra». Massimiliano Tovo ha spiegato così la sua scelta di concorrere alle primarie in programma il prossimo 11 gennaio e funzionali alle elezioni regionali della primavera 2015.

Per potere correre alle primarie, nei giorni scorsi Tovo ha lasciato la segreteria dell'Udc ed il partito stesso, con una lettera inviata al segretario nazionale Cesa. Tovo sarà il candidato di Centro Democratico e, proprio per sostenerlo, ieri è arrivato a Genova Bruno Tabacci, che del partito è presidente nazionale.

«In queste elezioni si gioca il futuro della Regione - ha aggiunto Tovo - anche perché, come è emerso dalle analisi della Banca d'Italia, la situazione economica è ancora peggiore di quanto si pensava. La disoccupazione coinvolge non solo i giovani ma anche gli over 40, c'è un elevato disagio sociale e c'è pure da affrontare la questione dell'entroterra, che concorre per il 30% al fatturato della Regione ma che è abbondantemente trascurato. I gravi problemi di tipo idrogeologico che riguardano la Liguria e che hanno portato ai recenti drammatici eventi alluvionali si spiegano anche con la trascuratezza dell'entroterra. Dobbiamo spingere le persone a continuare a vivere lì, e non a cercare di venire a vivere nella città capoluogo».

«Noi del Centro Democratico - ha spiegato Tabacci - siamo strutturalmente dentro il campo del centrosinistra, ma non siamo una corrente del Pd. Tovo in Liguria rappresenta il nostro progetto politico. Sarà il nostro coordinatore, spero ottenga un buon risultato alle primarie, che ricordiamoci bene sono le primarie del centrosinistra, non del Partito Democratico».

Tabacci ha colto l'occasione per commentare l'astensionismo nelle regionali di domenica scorsa. «Il voto alla Lega, così come al M5S, è un voto di protesta che non porta a miglioramenti. La destra è in crisi profonda e si affida a Salvini, tenta di importare il "modello Le Pen". E' una situazione disperata, non credo che Salvini possa vincere in Italia con proposte come l'uscita dell'Italia dall'euro».

STARHOTEL

INCONTRO CON MARENCO

Oggi alle 18.30, allo Starhotel, Paolo Marengo, candidato alle primarie Pd per la presidenza della Regione Liguria, illustrerà il suo progetto "Italiani di Frontiera in Liguria". «Si tratta - dice Marengo - di storie di italiani di frontiera antichi e moderni partiti dalla Liguria verso la California, dove hanno avuto successo, mantenendo vivi i rapporti con la terra di origine. Liguria, partire per tornare: è questo il mio obiettivo per rilanciare la nostra Regione a livello internazionale. Fare della Liguria un territorio dove si possa pensare di vivere facendo innovazione»



Bruno Tabacci ieri a Genova per sostenere il candidato Massimiliano Tovo

